

Via Crucis

Rito iniziale

RITO INIZIALE

V. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La Via della Croce è la via della vita. Essa è al centro del mistero della salvezza, del grande amore di Dio, il quale amandoci ha dato per noi il suo Figlio. Seguendo Cristo, percorriamo l'itinerario del dolore che sboccia in gioia, della crocifissione che prepara la risurrezione, della morte che si muta in vita.

Percorriamo e meditiamo questo cammino di salvezza in comunione con la Chiesa, nella quale perennemente si rinnova il martirio del suo Capo e suo Sposo.

Breve pausa di silenzio

Preghiamo.

O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito concedi a tutti noi la sapienza della croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza del tuo perdono.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato a morte

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 19-20. 24-26).

Mentre [Pilato] sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua». Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

MEDITAZIONE

Dalle rivelazioni della beata Caterina Emmerich

Nonostante il procuratore romano si sentisse molto irritato dalle amare rivelazioni di Gesù, non avrebbe voluto condannarlo. D'altra parte, per evitare di essere denunciato all'imperatore, si sentiva spinto a compiere un ennesimo atto di viltà contrario alla giustizia, alla propria convinzione e alla promessa che aveva fatto alla sua consorte. Alla fine egli cedette alla paura e decise di abbandonare ai Giudei il sangue di Gesù. Per lavare la propria coscienza si fece versare sulle mani l'acqua e disse: «Io sono innocente del sangue di questo giusto. Voi soli ne risponderete!». No, Pilato, anche tu dovrai rendere conto del tuo operato, perché, quantunque lo riconosca giusto, lo condanni e versi il suo sangue innocente! Sei un giudice ingiusto e senza coscienza!

PREGHIAMO

O Dio, Padre nostro, effondi sempre più largamente in noi i benefici della tua redenzione e donaci di condividere la passione di Cristo per aver parte, un giorno, alla sua gloria di vincitore risorto.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro.

*Stabat Mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.*

SECONDA STAZIONE

Gesù è caricato della Croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni

Pilato disse ai Giudei: "Ecco il vostro re!". Ma quelli gridarono: "Via, via, crocifiggilo!". Disse loro Pilato: "Metterò in croce il vostro re?". Risposero i sommi sacerdoti: "Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare". Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

MEDITAZIONE

Dalle rivelazioni della beata Caterina Emmerich

Nel momento in cui i carnefici condussero Gesù al centro del foro, parecchi schiavi entrarono dalla porta occidentale portando il legno della croce. Avvicinandosi al Signore, essi lo gettarono ai suoi piedi con gran fracasso. [...] Il Signore s'inginocchiò accanto alla sua croce e l'abbracciò tre volte. Contemporaneamente lo udii supplicare il Padre suo per la redenzione del genere umano. Infine il Salvatore baciò la croce, divenuta altare del suo cruento sacrificio. Impazienti, i carnefici sollevarono Gesù e gli caricarono sulla spalla destra il pesante fardello. Egli rimase curvo sotto il grave peso, non sarebbe mai riuscito a sostenerlo sulle spalle se gli angeli non l'avessero di nuovo soccorso. [...] Allora i carnefici rialzarono il Signore con terribile violenza, facendogli sentire sulle spalle tutto il peso dell'intera croce. Così cominciò la marcia trionfale del Re dei re, tanto ignominiosa sulla terra quanto gloriosa in cielo.

PREGHIAMO

O Dio, donaci spirito di carità e di pace perché l'offerta della vita, compiuta da Cristo a salvezza del mondo, si prolunghi nella memoria e nell'amore fraterno dei tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

*Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.*

TERZA STAZIONE

Gesù cade per la prima volta

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal libro del profeta Isaia.

...Egli si è caricato delle nostre sofferenze,

si è addossato i nostri dolori

e noi lo giudicavamo castigato,

percosso da Dio e umiliato.

Egli è stato trafitto per i nostri delitti,

schacciato per le nostre iniquità.

Maltrattato, si lasciò umiliare

e non aprì la sua bocca;

era come agnello condotto al macello,

come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,

e non aprì la sua bocca.

MEDITAZIONE

Dalle rivelazioni della beata Caterina Emmerich

Davanti alla salita vi è un avvallamento nel quale si accumula acqua piovana e fango. Per facilitare il passaggio, vi era stata posta una grossa pietra, come se ne vedono in molte vie di Gerusalemme. Arrivato a quella pietra, con il grave peso sulle spalle, Gesù non riusciva a proseguire. Tirato dai suoi carnefici, cadde e la croce rovinò accanto a lui. I carnefici lo colmarono di ingiurie e lo colpirono con calci e pugni. Il corteo si fermò e ci fu un grande tumulto. Invano il Signore tese la mano in cerca d'aiuto; allora esclamò: «Sarà presto la fine!». I farisei urlavano: «Rialzatelo, altrimenti morirà prima della crocifissione!». [...] Quando Gesù riuscì a riprendersi, quegli uomini abominevoli, invece di alleviare le sue sofferenze, gli rimisero intorno alla testa la corona di spine. Lo fecero alzare a forza di maltrattamenti e gli misero la croce sul dorso. Egli fu costretto a inclinare da un lato il capo straziato dalle spine. E Gesù, con questo nuovo supplizio, riprese il doloroso cammino per la ripida strada.

PREGHIAMO

Guarda, Dio onnipotente l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale e fa che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio.

Egli vive e regna per i secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro.

O quam tristis et afflicta

fuit illa benedicta

mater Unigeniti!

QUARTA STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca.

Simeone parlò a Maria, sua madre:

"Egli è qui per la rovina

e la risurrezione di molti in Israele,

segno di contraddizione

perché siano svelati i pensieri di molti cuori.

E anche a te una spada trafiggerà l'anima".

MEDITAZIONE

Dalle rivelazioni della beata Caterina Emmerich

La Madre di Gesù, accecata dal dolore, non vide più né i soldati né gli altri, ma solo il Figlio sanguinante torturato dagli aguzzini. Nell'impeto del suo amore, si precipitò in mezzo ai carnefici nel tentativo di abbracciarlo, così cadde in ginocchio vicino a lui e se lo strinse tra le braccia. Udì esclamare: «Figlio mio!...», «Madre mia!...», ma non sono certa se queste parole fossero state pronunciate realmente o solo nello spirito. Vidi i soldati commossi di fronte a quella Madre straziata dal dolore: essi avevano cercato di respingerla ma non ebbero il coraggio di farle del male. [...] Gli sgherri la ingiuriarono e uno le disse: «Donna, che vieni a fare qui? Se tu lo avessi educato meglio, ora non sarebbe ridotto in questo stato!». Circondata da Giovanni e dalle pie donne, l'Addolorata fu portata via e il corteo proseguì il suo triste cammino.

PREGHIAMO

O Signore nel devoto ricordo della Beata Vergine Maria, data a noi come madre dolcissima presso la croce di Gesù tuo Figlio, aiutaci a completare in noi per la, Santa Chiesa, ciò che manca alla passione di Cristo tuo Figlio.

Egli vive e regna per i secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro.

Quæ mærebat et dolebat

pia mater, cum videbat

Nati pœnas incliti.

QUINTA STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco.

*Allora costrinsero un tale che passava,
un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna,
padre di Alessandro e Rufo,
a portare la croce.*

*Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota,
che significa luogo del cranio.*

MEDITAZIONE

Dalle rivelazioni della beata Caterina Emmerich

I farisei dissero ai soldati: «Non arriverà alla crocifissione se non troveremo qualcuno disposto ad aiutarlo a portare la croce». Proprio in quel momento passava di là un pagano accompagnato dai suoi tre figli: si chiamava Simone ed era nativo di Cirene. [...] Avendolo riconosciuto per un pagano dagli abiti che indossava, i soldati gli intimarono di aiutare il Galileo a portare la croce. [...] Simone provava una forte ripugnanza per lo stato miserabile in cui versava il Signore, e per la sua veste macchiata di fango e di sangue. Poiché Gesù piangeva e lo guardava con occhi pietosi, egli l'aiutò a rialzarsi. I carnefici legarono sulle spalle del pagano l'albero della croce e diedero a Gesù la trave trasversale. [...] Più tardi, i due figli maggiori, Rufo e Alessandro, si unirono ai discepoli del Signore, mentre il minore seguì santo Stefano. L'iniziale senso di ripugnanza, provato dal Cireneo nei confronti del Redentore, alla fine si mutò in un sentimento di dolorosa compassione.

PREGHIAMO

Scenda su noi largamente, o Dio, la tua benedizione; nei misteri della passione redentrice, donaci di aprire il cuore alla salvezza conquistata da Cristo, nostro Signore e nostro Dio.

Egli vive e regna per i secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro.

*Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?*

SESTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal libro del profeta Isaia.

*Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per potercene compiacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia.*

MEDITAZIONE

Dalle rivelazioni della beata Caterina Emmerich

Vidi una donna uscire da una casa e gettarsi davanti al corteo. Costei era alta e bella e conduceva per mano una giovinetta. La donna si chiamava Seràfia ed era moglie di Sirach, un membro del consiglio del tempio. A seguito dell'avvenimento di questo giorno fu chiamata Veronica (da vera icon, vero ritratto). [...] Seràfia attraversò d'impeto la folla venendo finalmente dinanzi a Gesù. Invano i soldati avevano cercato di trattenerla. Alla presenza del Figlio di Dio ella cadde in ginocchio: fuori di sé dalla compassione, dispiegò per uno dei lati il sudario e gli disse: «Oh, fammi degna di tergere il volto del mio Signore!». Gesù prese il velo con la mano sinistra e lo compresse sul suo volto insanguinato, indi muovendo la sinistra col sudario verso la destra che manteneva il capo della croce, strinse il lino con entrambe le mani e glielo rese. Serafia baciò la stoffa, se la mise sotto il manto e si rialzò.

PREGHIAMO

O Dio, tra le opere più mirabili è la rigenerazione dell'uomo; rendi vana l'azione del tentatore e spezza le catene mortali del peccato perché sia distrutta l'invidia che ci ha perduto e vinca l'amore che ci ha salvato.

Per Cristo nostro Signore.

Padre nostro.

*Quis non posset contristari,
piam Matrem contemplari
dolentem cum Filio?*

SETTIMA STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal libro delle Lamentazioni.

*Io sono l'uomo che ha provato la miseria
sotto la sferza della sua ira.*

*Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare
nelle tenebre e non nella luce...*

*Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra,
ha ostruito i miei sentieri...*

*Mi ha spezzato con la sabbia i denti,
mi ha steso nella polvere.*

MEDITAZIONE

Dalle rivelazioni della beata Caterina Emmerich

Vicino alla porta sud-ovest di Gerusalemme i carnefici spinsero brutalmente il Signore in un pantano. Siccome Simone voleva passare al di fuori del pantano, la croce vacillò e Gesù cadde nel fango. [...] Il Cireneo riuscì appena a trattenere la croce. Il Signore cadde nel fango e udì la sua voce, flebile ma distinta, pronunciare queste parole: «Ahimè, ahimè! Quanto ti ho amata, Gerusalemme! Volevo raccogliere i tuoi figlioletti, come la chiocchia raccoglie i suoi piccoli sotto le ali, ma tu mi cacci crudelmente fuori dalle tue porte!». I farisei, udendo queste parole, lo ingiuriarono: «L'agitatore non è ancora soddisfatto, continua a straparlarci!». Allora i carnefici lo trascinarono fuori dal pantano e lo percossero.

PREGHIAMO

O Misericordioso ed eterno Iddio, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli vive e regna per i secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro.

*Pro peccatis suæ gentis
vidit Iesum in tormentis
et flagellis subditum.*

OTTAVA STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca.

Gesù, voltandosi verso le donne, disse:

*"Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me,
ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.*

Ecco, verranno giorni nei quali si dirà:

*Beate le sterili e i grembi che non hanno generato
e le mammelle che non hanno allattato.*

Allora cominceranno a dire ai monti:

Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci!

*Perché se trattano così il legno verde,
che avverrà del legno secco?"*

MEDITAZIONE

Dalle rivelazioni della beata Caterina Emmerich

Poco distante vidi un gruppo di povere donne che si lamentavano e piangevano. Non tutte erano di Gerusalemme: erano venute da Betlemme, da Ebron e dai luoghi vicini in occasione della Pasqua. [...] Nel vedere Gesù in quello stato miserevole, le giovani e le donne si batterono il petto per il forte dolore. Esse gli tesero dei sudari con i quali potesse asciugarsi il sangue e il sudore. Gesù, rivolgendosi a loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete per me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli, perché verrà un tempo in cui si dirà: “Felici le sterili, i corpi che non hanno partorito e le mammelle che non hanno allattato!”. Allora si comincerà a dire alle montagne: “Piombateci addosso; e voi colline copriteci!”. Perché se questo avviene per il legno verde, che sarà di quello secco?». Il Signore aggiunse altre parole piene di profondo significato, il cui senso era: le loro lacrime sarebbero state ricompensate e da questo momento avrebbero camminato per altre vie.

PREGHIAMO

Signore, non chiudere la porta anche se ho fatto tardi. Non chiudere la porta: sono venuto a bussare. A chi ti cerca nel pianto apri, Signore pietoso.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro.

*Tui nati vulnerati,
tam dignati pro me pati,
pœnas mecum divide.*

NONA STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal libro delle Lamentazioni.

*È bene per l'uomo portare il giogo
fin dalla giovinezza.*

*Sieda costui solitario e resti in silenzio,
poiché egli glielo ha imposto;
cacci nella polvere la bocca,
forse c'è ancora speranza;
porga a chi lo percuote la sua guancia,
si sazi di umiliazioni.*

MEDITAZIONE

Dalle rivelazioni della beata Caterina Emmerich

Il corteo riprese il cammino. Gesù, piegato dai brutali colpi dei carnefici, curvo sotto il suo fardello, fu costretto a salire penosamente il tortuoso sentiero che conduce al Calvario. Al punto dove lo scabroso sentiero piega a sud, Gesù cadde [...]. Questa caduta fu la più dolorosa di tutte le altre; gli aguzzini percorsero il Signore con inaudita violenza. Arrivati sulla cima del Calvario, egli cadde ancora sotto il peso della croce perché era stremato. Fu la sua [...] ultima caduta. Il Cireneo, anch'egli maltrattato e sfinito, era fuori di sé dalla collera e dalla compassione verso Gesù, che avrebbe voluto aiutare a rialzarsi. Ma i carnefici lo scacciarono dalla montagna battendolo e oltraggiandolo. Con lui, furono fatti allontanare tutti quelli del corteo dei quali non si aveva più bisogno. Poco tempo dopo Simone si unì ai discepoli del Signore.

PREGHIAMO

Dio ricco di misericordia, dona a tutti i credenti la salvezza operata dalla passione redentrice e infrangi per il tuo amore infinito i vincoli dell'antica condanna in cui ricadiamo continuamente a motivo della nostra fragilità.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

*Eia Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lugeam.*

DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni.

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice:

*Si sono divisi tra loro le mie vesti
e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.*

E i soldati fecero così.

MEDITAZIONE

Dalle rivelazioni della beata Caterina Emmerich

Gli sgherri strapparono a nostro Signore il mantello, la cintura di ferro e la sua propria cintura, quindi gli tolsero la veste di lana bianca facendola passare sopra la sua testa. Non riuscendo a sfilargli la tunica inconsutile, impedita dalla corona di spine, gli strapparono quest'ultima con violenza, riaprendogli tutte le ferite del capo. Il Signore rimase con un panno attorno alle reni e lo scapolare di lana che gli proteggeva le spalle; il medesimo si era appiccicato alle piaghe del corpo ed egli patì dolori strazianti quando glielo strapparono. [...] I carnefici lo fecero sedere su un masso, gli rimisero la corona di spine e gli presentarono il vaso colmo di fiele e aceto, ma egli chinò il capo in silenzio e [...] non bevve. Allorché gli aguzzini lo aiutarono ad alzarsi e gli strapparono la fascia dalle reni, si sollevarono tra i suoi amici grida di dolore e [io] morii d'indignazione per questa ennesima ignominia. Sua Madre pregava ardentemente e già pensava di precipitarsi da suo Figlio per coprirlo col proprio velo, quando vide che Dio l'aveva già esaudita: un uomo uscì dalla folla e si gettò ai piedi del Signore tendendogli un lino con il quale Gesù si avvolse le reni.

PREGHIAMO

O Dio, che hai redento l'uomo con il sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, a quelli che adorano la croce, concedi la liberazione dal peccato e la vita eterna che dalla stessa croce è per noi scaturita.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

*Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complaceam.*

UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla Croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco.

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.

E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva:

"Il re dei Giudei".

Con lui crocifissero anche due ladroni,

uno alla sua destra e uno alla sinistra.

MEDITAZIONE

Dalle rivelazioni della beata Caterina Emmerich

Gesù, vera immagine di dolore, fu disteso dai carnefici sul letto della sua morte. Dopo avergli sollevato il braccio destro, questi poggiarono la sua mano sul foro praticato nel braccio della croce e ve la legarono strettamente. Poi uno dei due crocifissori pose il ginocchio sul sacratissimo petto del Signore, mentre gli manteneva aperta la mano che si contraeva, e subito l'altro gli conficcò nel palmo di quella stessa mano un chiodo spesso e lungo. [...] Dopo aver inchiodato la mano destra di Gesù al legno della croce, i carnefici si accorsero che l'altra mano non arrivava al foro praticato nell'asse sinistro della croce. Allora legarono una fune al braccio sinistro di Gesù e, puntando i piedi contro la croce, lo tirarono con tutte le loro forze, finché la sua mano raggiunse il foro. [...] La santissima Vergine risentiva nel corpo e nello spirito la crocifissione di Gesù. [...] Poi i carnefici distesero le gambe del Signore, che si erano ritratte verso il corpo a causa della violenta tensione delle braccia, e le legarono con le corde. [...] La chiodatura dei piedi fu più crudele di ogni altra, a causa della tensione di tutto il corpo.

PREGHIAMO

O Salvatore, sacerdote tu sei divenuto vittima; Redentore nostro ti sei fatto nostro prezzo: custodisci da tutti i mali coloro che tu hai redento.

Tu che vivi e regni per i secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro.

Sancta Mater, istud agas,

Crucifixi fige plagas,

cordi meo valide.

DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore sulla Croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco.

Venuto mezzogiorno,

si fece buio su tutta la terra,

fino alle tre del pomeriggio.

Alle tre Gesù gridò con voce forte:

Eloì , Eloì , lema sabactà ni?,

che significa:

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?...

Ed egli, dando un forte grido, spirò.

MEDITAZIONE

Dalle rivelazioni della beata Caterina Emmerich

Gesù era moribondo; con la lingua riarsa pronunciò: «Ho sete». Ma poiché i suoi amici fedeli continuavano a guardarlo dolorosamente senza far niente, il Signore chiese: «Non potreste darmi una goccia d'acqua?». Egli voleva intendere che durante l'oscurità nessuno li avrebbe visti. Giovanni rispose addolorato: «Oh, Signore! Ti abbiamo dimenticato!». Questa dimenticanza da parte dei suoi più intimi amici deluse Gesù al punto tale che egli sussurrò interiormente: «Anche i miei più prossimi dovevano dimenticarmi e non darmi da bere, affinché ciò che sta scritto trovasse compimento». [...] Giunto all'estremo, Gesù disse: «Tutto è compiuto! ». Sollevò il capo e gettò un grido forte e soave che penetrò il cielo e la terra: «Padre, nelle tue mani rimetto il mio spirito!». Quando il Signore chinò il capo e rese lo spirito, erano passate da poco le ore quindici. Vidi la sua anima discendere nel limbo come una figura luminosa.

PREGHIAMO

O Padre, che ci hai ridato la vita eterna nella pasqua del tuo Unigenito venuto a farsi condannare per nostro amore, rivolgiti a lui i nostri cuori e la nostra vita perché sia mite con noi quando ci verrà a giudicare e ci unisca alla sua gloria di Salvatore risorto.

Egli vive e regna per i secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro.

*Vidit suum dulcem Natum
morientem desolatum,
cum emisit spiritum.*

TREDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto dalla Croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco.

*Sopraggiunta ormai la sera,
Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio,
che aspettava anche lui il Regno di Dio,
comprato un lenzuolo,
calò il corpo di Gesù giù dalla croce.*

MEDITAZIONE

Dalle rivelazioni della beata Caterina Emmerich

Dopo aver collocato le scale dietro la croce, Nicodemo e Giuseppe vi salirono e legarono all'albero della stessa il santo corpo di Cristo, poi ne fissarono le braccia al tronco trasversale e iniziarono a sfilare i chiodi, battendoli da dietro. [...] Con molta cura lo liberarono dolcemente dalle corde e lo lasciarono calare con grande attenzione. Il centurione, salito su uno sgabello, lo raccolse tra le sue braccia, al di sopra delle ginocchia, mentre Giuseppe e Nicodemo, sostenendolo dall'alto, lo facevano scendere adagio. [...] Così la salma martoriata del Salvatore giunse fino a terra. Le pie donne, i soldati convertiti e qualche altro amico di Gesù, con il cuore straziato, seguivano i movimenti della sua discesa dalla croce. Essi esprimevano con le lacrime l'indicibile dolore che li stava attraversando.

PREGHIAMO

Signore, che per la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

*Fac me vere tecum flere,
Crucifixo condolere,
donec ego vixero.*

QUATTORDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto nel sepolcro

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni.

[Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo] presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

MEDITAZIONE

Dalle rivelazioni della beata Caterina Emmerich

Gli amici di Gesù deposero le sante spoglie sopra una barella di cuoio, la ricoprirono con una coperta di colore bruno e vi adattarono due lunghi bastoni ai lati. Quell'immagine mi richiamò alla mente l'arca dell'alleanza. [...] Quando il corteo fu giunto davanti al sepolcro, gli uomini levarono la coperta dalla barella e ne tolsero la salma. Le pie donne avevano preso posto davanti all'ingresso della grotta. Il letto di roccia, che aveva ricevuto la santa salma, era stato precedentemente ricoperto con un grande lino e diverse erbe aromatiche. La grotta era stata precedentemente ben pulita dai servi di Nicodemo, che vi avevano bruciato perfino incensi profumati. [...] Questi amici fedeli gli attestarono il loro amore baciandolo per l'ultima volta, quindi uscirono dalla grotta versando calde lacrime. Subito dopo vi entrò la santa Vergine, si sedette dal lato della testa e si chinò a piangere sulle sacre spoglie del Figlio. [...] Conclusosi il pietoso ufficio, fecero rotolare il masso davanti all'ingresso.

PREGHIAMO

Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che abbiamo commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

*Quando corpus morietur,
fac ut animæ donetur
paradisi gloria. Amen.*

Rito di conclusione

RITO DI CONCLUSIONE

Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che hai riscattato con la morte del tuo Figlio; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza della redenzione eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

*Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue piaghe, nascondimi.
Non permettere che io mi separi da te.
Dal nemico maligno, difendimi
Nell'ora della mia morte chiamami.
Fa' che io venga a te per lodarti
con i tuoi Santi nei secoli dei secoli.
Amen.
(S. Ignazio di Loyola)*

Breve pausa di silenzio

Preghiamo.

O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a servire con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benedizione e canto adatto